Cacciari e De Mita si danno appuntamento per un confronto sul referendum

Scritto da Red.
Sabato 01 Ottobre 2016 19:58



AVELLINO – Dall'interpretazione del *Cantico di cantici* del greco Origene all'italianissimo referendum costituzionale il passo è stato brevissimo, questa sera, nella chiesa nuova di Rione Parco. Protagonisti il filosofo Massimo Cacciari, invitato per il 13esimo anno in città da Don Emilio Carbone (questa volta per presentare, insieme all'autore, il libro dello studioso avellinese Vito Limone *Origene, Gregorio di Nissa. Sul Cantico dei cantici* , Bompiani, 2016), e l'ex presidente del Consiglio Ciriaco De Mita che, giunto in ritardo, direttamente dalla sua Nusco, ha chiesto un confronto sulla consultazione popolare del prossimo 4 dicembre.

Brevissimo, ma simpatico il siparietto tra l'ex sindaco di Venezia e il leader democristiano, che su posizioni opposte – Cacciari voterà sì al referendum, De Mita s'è schierato, invece, per il no – non hanno avuto, però, modo di giungere alla giusta sintesi. Anzi, nella fretta di lasciare Avellino, Cacciari ha liquidato sbrigativamente De Mita che, dopo aver salutato il parroco, ha esposto le sue ragioni del «no» all'ex presidente del Consiglio comunale di Avellino, Antonio Gengaro, sostenitore della riforma costituzionale.